



# Con Tobia puoi

## PERCORSO DI AVVENTO PER PREADOLESCENTI

La proposta è curata dal **Centro Pastorale Ragazzi** e propone un **percorso di Avvento sulla storia di Tobia per i preadolescenti**. Attraverso la storia di Tobia, i giochi e le attività di riflessione, i ragazzi scoprono il significato di **FAMIGLIA, AMICIZIA, IMPREVISTI E SCELTA**, che non solo durante il periodo di Avvento, ma lungo il percorso della loro vita, possono **FARE LA DIFFERENZA, ACCENDERE LA LUCE, RIVALUTARE GLI IMPREVISTI, APRIRSI AL FUTURO**.

Ogni incontro presenta come avvio una parte di storia di Tobia, seguita da diverse tipologie di materiali che parlano del tema proposto; mentre come conclusione proponiamo una lettura di un vangelo con una riflessione. In questo modo ciascun gruppo può costruire il proprio incontro in base alle diverse personalità e caratteristiche dei ragazzi. Per ogni incontro sono presenti le seguenti categorie.



MESSAGGIO



MATERIALE



STORIA DI TOBIA



PREGHIERA



GIOCO DINAMICO



ATTIVITÀ  
DI RIFLESSIONE



CANZONE



VIDEO



SIMBOLO



ILLUSTRAZIONE

# Con Tobia puoi

## FARE LA DIFFERENZA

Prima settimana

CENTRO DI PASTORALE  
RAGAZZI  
DIOCESI DI VERONA



**Target:** preadolescenti di 1°/2°/3° media

**Brano biblico di riferimento:** Tobia 1-3

**Vangelo:** Mt 24, 37-44

**Tema:** Famiglia



### Materiale:

Supporto multimediale per guardare il video e mostrare l'illustrazione di riferimento (PC, casse, proiettore), cartellone, post-it o bigliettini, matite o penne o pennarelli.

### Messaggio:

Ogni ragazzo diventa consapevole che ogni famiglia ha una propria storia, delle proprie caratteristiche e delle particolarità che sono uniche. Proprio **in questo tempo di Avvento i ragazzi sono chiamati a riflettere su come poter impegnarsi per fare la differenza ciascuno nella propria famiglia**. A partire dalla nostra storia, da ciò che siamo, da ciò che viviamo, possiamo sfruttare questo momento di attesa del Bambino che sta per nascere, per aprire i nostri cuori alle persone con le quali passiamo la vita di tutti i giorni. Siamo chiamati a custodire la promessa di Dio per ciascuno di noi. **Vegliare, dunque, significa prepararsi facendo la differenza** (come quando preparo la valigia prima di un viaggio, o quando mi alleno per una partita, o quando studio per una verifica...).



### Storia: TOBI, ANNA E TOBIA

*Dopo aver accolto i ragazzi, si crea un clima di ascolto e il/la catechista procede con la lettura della prima parte della storia di Tobia. Prima di procedere con la lettura si può mostrare (proiettata o stampata) l'illustrazione riportata dopo la preghiera, raffigurante la vicenda narrata e chiedere a ciascun ragazzo di dare una prima interpretazione di essa.*

Questa è una storia accaduta molti anni fa, quando il popolo d'Israele, prediletto da Dio, era stato costretto ad abbandonare la propria terra e a sparpagliarsi per le regioni circostanti. All'epoca molti ebrei avevano un po' dimenticato le proprie tradizioni e quali fossero i buoni comportamenti che Dio ama. Ma Tobì, un uomo buono che aveva timore di Dio, non aveva mai smesso di offrire sacrifici al tempio e di fare elemosine ai più poveri. Tobì era sposato con Anna e aveva un solo figlio: Tobia. Grazie alla sua abilità negli affari, Tobì era diventato amministratore dei commerci del re degli Assiri. Quando però il re fu ucciso, gli succedette il figlio, un giovane tiranno crudele, che non sopportava gli ebrei; così Tobì fu scacciato e ridotto in miseria, proprio perché continuava ad aiutare i suoi fratelli, soprattutto dando una degna sepoltura ai suoi connazionali. Una sera era rimasto fuori fino a tardi per una di queste sue opere di carità; perciò, si addormentò sotto il muro del cortile e in quel momento, dei passeri lo colpirono sugli occhi con i loro escrementi, che produssero delle macchie bianche sugli occhi del pover'uomo. Tobì andò dai medici, per cercare una cura, ma i farmaci peggiorarono la situazione, finché divenne cieco del tutto. Tobì rischiò di cadere nella disperazione: chi avrebbe mantenuto la sua famiglia? Come avrebbero potuto sopportare Anna e Tobia l'umiliazione di essere derisi a causa della sua cecità e della povertà in cui si sarebbero presto trovati? A questo punto Tobì si rivolse a Dio per chiedere il Suo aiuto. "Tu sei giusto, Signore, e giuste sono tutte le tue opere. Ogni tua via è misericordia e verità. Tu sei il giudice del mondo. Ora, Signore, ricordati di me e guardami". In quello stesso istante, a molti chilometri di distanza, un'altra persona afflitta e disperata stava rivolgendo a Dio la sua accorata preghiera. Si trattava di Sara, una lontana parente che aveva attirato la gelosia di un diavolo di nome Asmodeo che aveva deciso di renderle la vita impossibile. Sara si era infatti sposata ben sette volte e tutte e sette le volte, la prima notte di nozze il diavolo si era intrufolato nella sua camera da letto e aveva ucciso il suo sposo. In quel medesimo momento la preghiera di tutti e due venne accolta da Dio, che mandò l'arcangelo Raffaele in loro aiuto, sotto mentite spoglie.



### Video: UNA SCATENATA DOZZINA TRAILER

*L'incontro vuole porre l'attenzione sull'aspetto della famiglia partendo dal racconto riguardante la famiglia di Tobi. Per introdurre la parte ludica dell'incontro si propone il filmato che riassume in modo comico le vicende di una famiglia sgangherata.*

Link: [https://youtube.com/watch?v=ALfut22PZzA&feature=share&utm\\_source=EKLEIJECKjOmKnC5liRIQ](https://youtube.com/watch?v=ALfut22PZzA&feature=share&utm_source=EKLEIJECKjOmKnC5liRIQ)

Ogni famiglia ha la sua storia, i suoi componenti, i suoi scontri, ma nonostante ciò ognuna, a modo suo, è unica. Non esiste la famiglia perfetta, è da essa che proveniamo, e in questa troviamo la nostra origine: perciò è grazie al dono della famiglia se noi siamo qui oggi.



### Gioco dinamico: INDOVINA LA FAMIGLIA!

*Si propone il seguente gioco con l'obiettivo di mostrare ai ragazzi quanto ciascuna delle loro famiglie sia unica nel suo genere e diversa da quella di tutti gli altri.*

Il gioco prende spunto dall'"Indovina Chi" tradizionale.

Tra i ragazzi a turno si deve scegliere un **concorrente**.

Il **concorrente** deve allontanarsi momentaneamente dalla restante parte del gruppo; in questo momento il gruppo deve scegliere un **candidato** all'insaputa del **concorrente**.

Una volta scelto il **candidato**, l'obiettivo del **concorrente** è di indovinare chi è stato scelto dal gruppo.

L'unico modo a disposizione del **concorrente** per indovinare di chi si tratta, è quello di fare una domanda a voce alta, rivolta a ciascun componente del gruppo. La domanda deve essere riguardante la famiglia dell'ignoto **candidato**, la cui risposta può essere o "SI" o "NO".

Ogni componente del gruppo dovrà rispondere contemporaneamente alla domanda come se fosse riferita ciascuno alla propria famiglia. Per rispondere non potranno essere usate le parole, ma i componenti che dovranno rispondere "SI" resteranno in piedi, mentre coloro che dovranno rispondere "NO" si siederanno fino alla fine del turno.

Il **concorrente** potrà porre più domande e via via per esclusione resterà in piedi solo il **candidato**.

A quel punto il **concorrente** sarà riuscito ad indovinare la famiglia di...

#### Esempio

Luca viene scelto come **concorrente**.

Gruppo:

Sara ha 3 fratelli. Enea è figlio unico. Mirko ha 1 sorella. Angela ha 3 fratelli e il suo papà è medico.

Mentre Luca è distratto, scelgono che il **candidato** da indovinare è Sara. Luca, Sara, Enea, Mirko si dispongono in piedi davanti a Luca. Luca pone una prima domanda "È figlio unico?"

Risposta: "No" - Sara, Mirko e Angela rimangono in piedi, Enea si siede perché è figlio unico.

Luca fa una seconda domanda "Ha una sorella?"

Risposta: "No" - Sara e Angela rimangono in piedi, Mirko si siede perché ha una sorella.

Luca fa una terza domanda "Ha 3 fratelli?"

Risposta: "Si" - Sara e Angela rimangono in piedi.

Essendo rimaste solo Sara e Angela, Luca dovrà pensare a un elemento della loro famiglia che le differenzia in modo da riuscire ad indovinare. Luca fa una quarta domanda: "Il suo papà è un medico?" Risposta: "No" Angela si siede e rimane Sara.



### Canzone: UN BUON MOTIVO PER VIVERE – THE SUN



Una volta terminato il gioco si può proporre ai ragazzi l'ascolto della canzone, chiedendo loro di prestare particolare attenzione alle parole.

Il titolo della canzone è un'affermazione, una scelta, un modo d'essere, che parla dei piccoli segreti per vivere una vita nella luce, in modo semplice; è entusiasmante ricordare gli uni agli altri che vale la pena vivere fino in fondo quella vita, che la nostra famiglia ci ha dato.

Link: [https://youtube.com/watch?v=-KJraqhR2uk&feature=share&utm\\_source=EKLEIJECKjOmKnC5IIRIQ](https://youtube.com/watch?v=-KJraqhR2uk&feature=share&utm_source=EKLEIJECKjOmKnC5IIRIQ)



### Simbolo: UNA FOTO DELLA MIA FAMIGLIA!

Prima dell'incontro con i ragazzi si chiede loro di portare una **FOTO STAMPATA** della propria famiglia.

Durante l'incontro la potranno mostrare ai compagni, spiegando in breve da chi è composta la loro famiglia e che cosa, a loro parere, la renda unica.

Le cinque caratteristiche importanti della famiglia possono anche essere scritte dietro alla foto.



### Attività di riflessione: LE CARATTERISTICHE DELLA MIA FAMIGLIA

Lo scopo della seguente attività è quello di far riflettere ciascun ragazzo su alcuni aspetti della propria famiglia.

Riflettendo sulla storia e sull'unicità della propria famiglia, ogni ragazzo è invitato a scrivere (su un post-it o su un cartellone):

- cinque **caratteristiche** che contraddistinguono la propria famiglia;
- tre aspetti nei quali, da questo periodo di Avvento in poi, intende impegnarsi per lasciare un segno positivo e **fare la differenza** nella propria famiglia.

Si può anche decidere di utilizzare il retro della foto (vedere Simbolo) per scrivere le cinque caratteristiche della propria famiglia.



### Preghiera:

Terminata l'attività si procede con la lettura del brano di Vangelo. Dopo la lettura, l'obiettivo è che i ragazzi passino dal momento di riflessione personale al **momento di condivisione**: si chiede loro di raccontare ai propri compagni uno o più dei tre aspetti scelti per fare la differenza nella propria famiglia.

**Vangelo:** Mt 24, 37-44

Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e marito, fino a quando Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e inghiottì tutti, così sarà anche alla venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Questo considerate: se il padrone di casa sapesse in quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi state pronti, perché nell'ora che non immaginate, il Figlio dell'uomo verrà.

# Un buon motivo per vivere

## The Sun



### Testo

ALTRO ↗

C'è sempre un buon motivo per vivere  
Sì, un buon motivo per vivere

Il sole e una strada, il vento sul mare  
O una canzone che vale (Un buon motivo per vivere)  
Abbiamo tutti una luce accesa nel cuore perché  
C'è sempre un buon motivo per vivere

Avere un sogno a cui dare la tua fatica  
Il sudore e il silenzio della salita  
Volere qualcuno con te  
Imparare a saper perdere  
Amare, lasciarti amare per vivere

Sì, sarà così, sarà bellissimo  
Sarà davvero la vita, la vita che ci voleva  
Sì, sarà così, sarà bellissimo  
Anche se sarà difficile, sarai quel che ci voleva  
C'è sempre un buon motivo per vivere

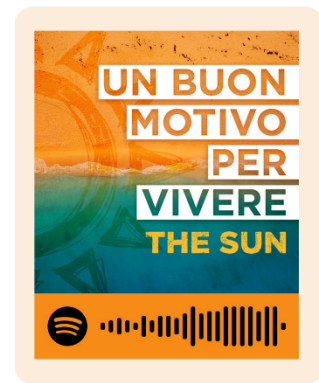
Dare tutto perché è bello dare  
Fare il primo passo senza stare a guardare  
Fermarsi per ascoltare, scoprirti a pregare  
Lasciarti baciare, alzarsi, alzarsi e perdonare o rimediare

Sarà così, sarà bellissimo  
Sarà davvero la vita, la vita che ci voleva  
Sì, sarà così, sarà bellissimo  
Anche se sarà difficile sarai quel che ci voleva  
C'è sempre un buon motivo per vivere

Un sogno a cui dare la tua fatica  
Il sudore e il silenzio della salita  
Volere qualcuno con te  
Imparare a saper perdere  
Credere per vedere e amare  
Lasciarti amare per vivere

Sarà così, sarà bellissimo  
Sarà davvero la vita, la vita che ci voleva  
Sì, sarà così, sarà bellissimo  
Anche se sarà difficile sarai quel che ci voleva  
C'è sempre un buon motivo per vivere

Un buon motivo per ridere  
Un buon motivo per scrivere  
Un buon motivo per credere  
C'è sempre un buon motivo per vivere!



La scelta  
è tua!





CENTRO DI PASTORALE  
**RAGAZZI**  
DIOCESI DI VERONA





# Con Tobia puoi

## ACCENDERE LA LUCE

Seconda settimana

**Target:** preadolescenti di 1°/2°/3° media

**Brano biblico:** Tobia 4-5

**Vangelo:** Mt 3,1-12

**Tema:** Amicizia



### Materiale:

Supporto multimediale per guardare il video e mostrare l'illustrazione di riferimento (PC, casse, proiettore), cartellone, pennarelli/penne, sagoma

### Messaggio:

Ogni ragazzo scopre che per scegliere i propri amici vengono utilizzati dei criteri ben precisi. Alcune volte li scegliamo solamente per interesse personale, altre per affetto, altre per convenienza. Le amicizie vanno scelte, non a caso. Spesso chiamiamo amicizia ciò che amicizia non è. **L'amicizia riguarda il cuore: essere amico significa dare la vita per gli altri.** L'amicizia nasce e vive senza pretese, è lo spazio in cui si dona e si riceve.

E i tuoi amici? **Quali caratteristiche hanno i tuoi compagni di viaggio?**

Tu, con chi scegli di camminare verso il Natale?



### Storia: TOBI, TOBIA E AZARIA

*Dopo aver accolto i ragazzi, si crea un clima di ascolto e il/la catechista procede con la lettura della seconda parte della storia di Tobia. Prima di procedere con la lettura si può mostrare (proiettata o stampata) l'illustrazione riportata dopo la preghiera, raffigurante la vicenda narrata e chiedere a ciascun ragazzo di dare una prima interpretazione di essa.*

Il mattino seguente, Tobi si ricordò di un piccolo tesoro che, molti anni prima, aveva lasciato in custodia ad un uomo di fiducia, in una città che distava da Ninive solo pochi giorni di cammino. Chiamò il figlio Tobia e gli spiegò che sarebbe dovuto andare in questa città per riprendere i denari: dieci talenti d'argento. In quel momento spuntò sulla via un uomo, che si presentò col nome di Azaria. Essi non sospettavano minimamente che fosse un angelo. L'uomo disse di essere in cerca di un lavoro e di conoscere molto bene la regione dove dovevano andare. Tobi assoldò subito Azaria come guida per Tobia, promettendogli un giusto compenso e dando ad entrambi la sua benedizione.



### Canzone: UN BENE DELL'ANIMA - JOVANOTTI



*Si propone ai ragazzi l'ascolto della canzone, chiedendo loro di prestare particolare attenzione alle parole per scegliere una frase/parola che li ha colpiti, di seguito riportiamo il testo.*

La canzone parla di cosa vuol dire essere amici. Amicizia significa ascolto e amore: nonostante le incomprensioni e le difficoltà, un amico ti aiuta a rialzarti. È proprio agli amici che Jovanotti rivolge questa frase: "Forse è proprio questo il bello della vita, poter dire un giorno è stata una fatica ma io ti voglio un bene dell'anima".

Link: [https://youtube.com/watch?v=0nJTEAhOFA0&feature=share&utm\\_source=EKLEIJECKjOmKnC5IiRIQ](https://youtube.com/watch?v=0nJTEAhOFA0&feature=share&utm_source=EKLEIJECKjOmKnC5IiRIQ)

# Un Bene Dell'Anima

Jovanotti



Testo

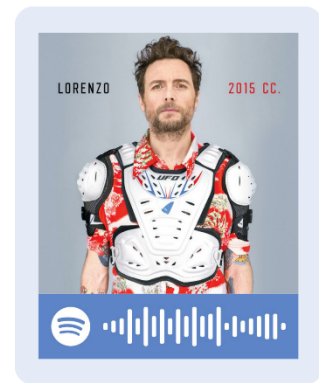
ALTRO ↗

Che cos'è un amico nessuno lo sa dire  
Centomila libri non lo sanno spiegare  
Nonostante ogni giorno esca fuori uno  
Con una teoria, con qualche bella idea  
La filosofia non me l'ha ancora detto  
Come mai un casino sembra un posto perfetto  
Come mai un difetto renda bello un viso  
Come niente più del caos può essere preciso  
Quanto abbiamo riso e quanto rideremo  
Come in quella foto che ho la faccia da scemo  
Quante notti svegli a raccontarci storie  
A cantare canzoni cambiando parole

Forse è tutto qui, che cosa vuoi che dica  
Forse è proprio questo il bello della vita  
Poter dire un giorno, "È stata una fatica"  
Ma, ma ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima

Rimanerci male per una stronzata  
Essere gelosi di una fidanzata  
Fare finta di niente, ma sentire nel petto  
Che qualcosa manca ancora di non detto  
Essere d'accordo che non si è d'accordo  
"Segnati 'sta cosa, prima che mi scordo"  
E ridi perché a me il tramonto mi commuove  
Dopo che un tramonto mi portò via il sole  
E vai dal dottore anche se non hai niente  
lo ho una soluzione per il medio oriente  
lo trasformo in mito anche una gomma bucata  
Tu daresti un occhio per una battuta

Forse è tutto qui, che cosa vuoi che dica  
Forse è proprio questo il bello della vita  
Poter dire un giorno, "È stata una fatica"  
Ma, ma ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
"È forse tutto qui", che cosa vuoi che dica  
Forse è proprio questo il bello della vita  
Poter dire un giorno, "È stata una fatica"  
Ma io ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima  
lo ti voglio un bene dell'anima



E tu?  
Con chi  
scegli di  
camminare?





### Gioco dinamico: THE FRIENDS DROP

Il gioco prende spunto dal programma televisivo "The money drop" e consiste nel cercare di perdere la minor quantità di amici. Lo scopo del gioco è quello di scegliere la strategia con cui un rappresentante è disposto a perdere una persona piuttosto che custodirne un'altra.

Si dividono i ragazzi in **due gruppi** e per ogni squadra si elegge un **rappresentante**. Durante il gioco i **rappresentanti** dovranno rispondere a diverse domande di cultura generale che devono essere preparate preventivamente da chi dirige il gioco.

Prima di dare ciascuna risposta, il **rappresentante**, deve decidere un numero di **giocatori** della propria squadra su cui scommettere.

Si mostra una **domanda**; se la risposta sarà corretta, saranno tutti salvi; se sarà sbagliata, verranno perse quelle persone su cui il **rappresentante** aveva scommesso. Perderà il **rappresentante** che resta senza giocatori nella propria squadra.

Il gioco potrà essere ripetuto più volte, cambiando di volta in volta i rappresentanti. Al termine, verrà chiesto ai ragazzi di riflettere su diversi punti:

- Come ti sei sentito a dover sacrificare alcuni tuoi amici? Come ti sei sentito ad essere sacrificato?
- Come hai scelto su chi scommettere? Perché?
- Nella vita di tutti i giorni scommetti mai sugli amici?

#### Esempio

Maria è rappresentante di una squadra di dieci ragazzi.

Le viene chiesto "Qual è la capitale della Francia?"

Maria decide di scommettere 6 "amici" perché è convinta di sapere la risposta.

Maria risponde "Monaco". Essendo la risposta sbagliata, Maria perde i 6 amici e rimane con 4.

Alla domanda successiva "Come si chiama la madre di Gesù?", Maria decide di scommettere tutti i ragazzi e rispondendo correttamente non li perde.

Dopo alcune domande, si chiede a Maria come ha scelto quanti "amici" scommettere e come si è sentita a dover scegliere chi sacrificare.

Spesso chiamiamo amicizia ciò che amicizia non è. L'amicizia riguarda il cuore: essere amico significa dare la vita per gli altri. L'amicizia è gratuità, reciprocità e libertà: nasce e vive senza pretesa, si dona e si riceve, c'è trasparenza. L'amicizia è anche fedeltà, protezione e stima: si cerca sempre di mettere in buona luce l'altro, e di credere in lui anche quando sta sbagliando e riuscire a perdonarlo. Attraverso questo gioco i ragazzi possono riflettere su valore delle loro amicizie e su come le scelgono.



### Attività di riflessione: LA SAGOMA DELL'AMICO

Lo scopo dell'attività consiste nel far riflettere i ragazzi sui criteri con i quali scelgono le loro amicizie. La domanda che guiderà tutta l'attività è "Che cosa cerco in un amico?".

Si pone al centro un cartellone con sopra disegnata la **sagoma** di una persona.

I ragazzi sono invitati a disegnare o scrivere sopra alla sagoma le caratteristiche che loro cercano in un amico. Ciascun ragazzo deve scrivere o disegnare almeno una caratteristica, motivando la sua scelta. La sagoma in questo modo si trasforma nell'amico perfetto. Tuttavia, dobbiamo ricordarci che l'unico amico perfetto è Dio, mentre gli amici che abbiamo non lo sono. Infatti, essere amici significa anche confrontarsi e discutere sulle incomprensioni che possono nascere. Essere amici significa saper perdonare. L'amicizia vera non è perfetta.

Esempi: se Matteo in un amico cerca una persona con cui poter giocare, potrà disegnare un pallone da calcio; se Emma cerca una



### Gioco statico: IL CIFRARIO DI TOBIA

Per scoprire le caratteristiche dell'amico vero proponiamo un messaggio segreto da decifrare, che rimanda alla canzone di Jovanotti. I ragazzi dovranno cercare di codificare il messaggio riportato nella pagina successiva e riflettere sulle parole trovate.

# IL CIFRARIO DI TOBIA

## SPIEGAZIONE

Il cifrario di Tobia opera la sostituzione di ogni lettera con quella che la segue di un salto pari alla chiave.

La chiave può essere 1, 2, 3, 4, 5 ...

IRUVH H WXWWR TXL,  
FKH FRVD YXRL FKH GLFD  
IRUVH H SURSULA TXHVWR  
LO EHOOR GHOOD YLWD  
SRWHU GLUH XQ JLRUQR  
"H VWDWD XQD IDWLFD"  
PD, PD WL YRJOLA XQ EHQH  
GHOO'DQLPD  
LA WL YRJOLA XQ EHQH  
GHOO'DQLPD  
LA WL YRJOLA XQ EHQH  
GHOO'DQLPD

## AIUTO PER CHI NON RIESCE A TROVARE LA CHIAVE

la chiave per scoprire il cifrario è tre, sostituendo ogni lettera con la terza lettera dell'alfabeto che la precede si scopre il messaggio segreto.

**Video: COME GUARIRE LE FERITE DEL CUORE**

Per concludere l'incontro, si propone un video che parla del significato vero dell'essere amico. Don Alberto Ravagnani con un linguaggio semplice ci spiega che cosa significa essere amici.

Link: [https://youtube.com/watch?v=mLlnY\\_c71D8&feature=share&utm\\_source=EKLEIJECKjOmKnC5iIRI](https://youtube.com/watch?v=mLlnY_c71D8&feature=share&utm_source=EKLEIJECKjOmKnC5iIRI)

**Simbolo: LUMINO**

Il simbolo della settimana è il **lumino** perché gli amici veri sono coloro che accendono la luce dentro di noi e non ci bruciano.

Come al buio si vede meglio con molti lumini accesi, così **le difficoltà della vita si riescono ad affrontare grazie all'aiuto degli amici veri**. Prima della lettura del Vangelo si accende una candela (dove viene posizionato il vangelo) e si consegna ad ogni ragazzo un lumino. Il/la catechista accende il suo lumino, grazie alla luce del vangelo, e sceglie un/una ragazzo/a a cui accenderlo. A catena ciascun ragazzo sceglie a chi accendere il lumino, fino a quando tutti quanti sono accesi. L'amicizia vera è quella che ci insegna Gesù: grazie alla sua luce possiamo essere aiutati e aiutare gli altri.

**Preghiera:**

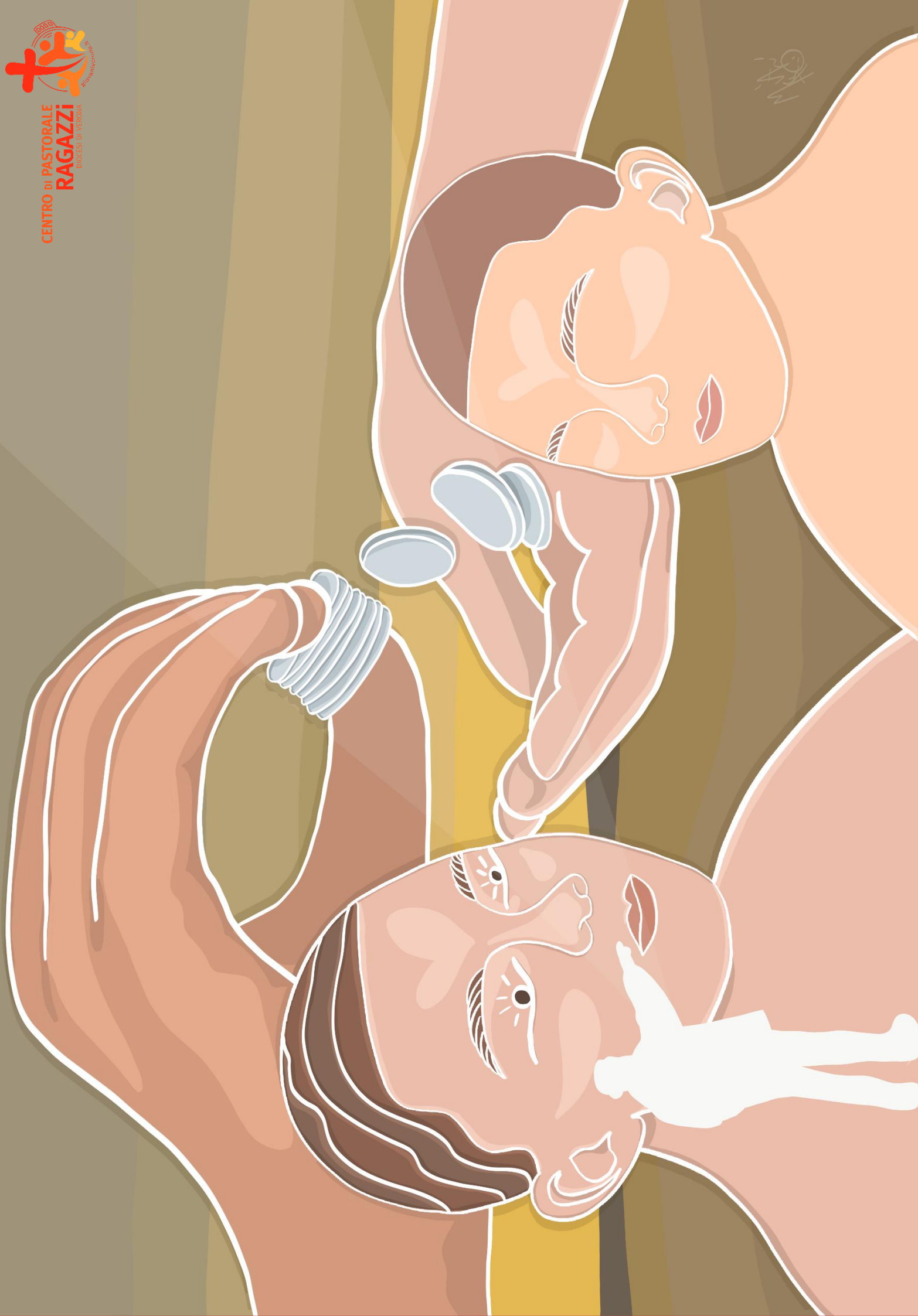
Insieme si legge il brano di Vangelo della domenica d'Avvento seguente (Mt 3,1-12). Dopo la lettura, in un momento di condivisione, si invita ciascun ragazzo a ringraziare Gesù per avergli donato un amico (Es. "grazie Gesù per il mio amico Andrea"), che lo accompagna in questo cammino di Avvento.

**Vangelo: Mt 3, 1-12**

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: *Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!* Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile».



CENRO DI PASTORALE  
**RAGAZZI**  
DIOCESI DI VERONA





# Con Tobia puoi

## NON SCARTARE GLI IMPREVISTI

Terza settimana

**Target:** preadolescenti di 1°/2°/3° media

**Brano biblico di riferimento:** Tb 6-8

**Vangelo:** Matteo 11, 2-11

**Tema:** IMPREVISTI

### Messaggio:

I ragazzi scoprono che gli imprevisti non sempre sono un male. A volte Dio ci aiuta a leggerli come occasione per noi. Non c'è nulla da buttare della nostra vita. Natale significa che Gesù entra nelle nostre storie fatte di imprevisti, difficoltà e gioie. Qualunque sia la tua vita, Gesù la sceglie come culla dove poter nascere.

### Materiale:

Supporto multimediale per guardare il video e mostrare l'illustrazione di riferimento (PC, casse, proiettore), fogli penne/pennarelli e dado per il gioco.

### Storia: TOBIA E SARA

*Dopo aver accolto i ragazzi, si crea un clima di ascolto e il/la catechista procede con la lettura della terza parte della storia di Tobia. Prima di procedere con la lettura si può mostrare (proiettata o stampata) l'illustrazione riportata dopo la preghiera, raffigurante la vicenda narrata e chiedere a ciascun ragazzo di dare una prima interpretazione di essa.*

Durante il viaggio, Tobia si imbatté in tanti avvenimenti insoliti che torneranno utili alla salvezza di suo padre e alla liberazione di Sara. Un episodio importante fu quello della sosta presso il fiume Tigri in cui Tobia fu assalito da un grosso pesce; la sua guida Azaria (ovvero l'Arcangelo Raffaele) lo incoraggiò a non scappare, ma a catturare la bestia per la testa ed ucciderla. Fatto ciò, su consiglio di Azaria, Tobia ne mangiò una parte ed estrasse dal grande pesce il fegato, il fiele ed il cuore; questi verranno custoditi in saccocce durante il cammino, perché potrebbero tornare utili come medicine. Ripreso il viaggio Azaria sembrò avere qualche altro buon consiglio. Egli, infatti, voleva fermarsi a casa di un cugino di Tobi, che aveva una figlia molto bella, di nome Sara, e che Tobia aveva diritto di chiedere in sposa. Tobia conosceva la storia di Sara e dei sette mariti morti e fu molto preoccupato di fare la stessa fine, ma Azaria gli suggerì, quando sarebbero stati nella camera da letto, di gettare il cuore e il fegato del pesce nel braciere dell'incenso: il profumo che si spanderà avrebbe costretto il demonio a scappare. Poi gli disse: "Fatto questo, inginocchiatevi e pregate.". Le parole di Azaria ebbero una dolcezza e una sicurezza che convinsero Tobia a fidarsi di lui. Quando conobbe Sara, la chiese in moglie a suo padre, che acconsentì. Rimasti soli nella camera da letto, Tobia fece quanto suggerito da Azaria e gettò il cuore e il fegato del pesce nel braciere e il diavolo, che doveva essere già appostato da qualche parte, fuggì via. Chiese allora a Sara di inginocchiarsi insieme a lui e pregare, poi si addormentarono. Il mattino seguente i genitori di Sara (che per portarsi avanti avevano già fatto scavare l'ottava tomba!) quasi impazzirono di gioia nello scoprire che non solo Tobia non era morto, ma godeva di ottima salute e sia lui che la loro amata figlia erano molto felici. Quindi annunciarono due settimane di festeggiamenti! C'era però da recuperare il denaro. Non potendo Tobia allontanarsi dalla casa dei suoceri, chiese ad Azaria di andare al suo posto e l'angelo andò, facendogli ancora una volta un enorme favore.





## Gioco dinamico: THE GAME OF THE UNEXPECTED

Sul pavimento si crea un percorso con delle caselle (con le mattonelle o segnato con lo scotch), in base alla disponibilità di spazi e di tempo di ogni gruppo. I ragazzi si dispongono in fila all'inizio del percorso.

Il giocatore n°1 lancia i dadi e si muove del numero di caselle corrispondente.

Il giocatore n°2 lancia i dadi e si muove del numero di caselle corrispondente. Se lungo il percorso incontra il giocatore n°1, dovrà sfidarsi a sasso-carta-forbice per riuscire a superare l'imprevisto. Il giocatore che vince avvanzerà tanto quanto è il valore rimanente della giocata di dadi precedente.

Il gioco procede con il turno del giocatore n°3 e così via. Più si aggiungeranno giocatori al percorso, più aumenteranno gli imprevisti e le giocate a sasso-carta-forbice. Quando tutti hanno tirato una volta i dadi, si ricomincia il giro, finché un ragazzo non arriva al traguardo. Vince chi riesce ad arrivare alla fine del percorso. Tutti riusciranno ad arrivare in fondo, nessuno perde. Nel caso in cui i ragazzi siano tanti, per accorciare i tempi consigliamo di dividere i ragazzi in due gruppi e fare due percorsi paralleli.

### Esempio

*Anna lancia i dadi e fa 4, allora si muove di 4 caselle.*

*Giacomo lancia i dadi ed esce 6. Dato che lungo il suo percorso alla casella 4 incontra Anna, si sfidano a sasso-carta-forbice. Anna vince e va avanti di 2 caselle (6-4=2), mentre Giacomo si ferma sulla casella 4.*

*A questo punto il turno passa al terzo giocatore: Elena lancia i dadi e fa 7.*

*Elena spostandosi di 7 incontra prima Giacomo e si sfidano a sasso-carta-forbice. Elena vince e va avanti della rimanenza (7-4=3), ma incontra Anna e si sfidano a sasso-carta-forbice. Anna perde e rimane ferma nella casella 6, mentre Elena avanza della rimanenza (7-6=1).*

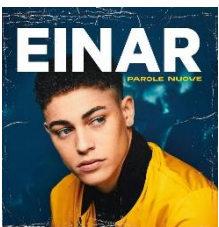
Gli avversari che troviamo lungo il percorso del gioco rappresentano gli imprevisti che ci possono capitare nella nostra vita. Quando ci troviamo davanti ad un imprevisto ci scoraggiamo e pensiamo di non riuscire ad andare avanti. In realtà, gli imprevisti si possono trasformare in opportunità perché ci permettono di andare più avanti: se vinciamo a carta-sasso-forbice avanziamo. Non sempre è facile, a volte gli imprevisti ci bloccano lungo il nostro percorso, ma questo non significa che dobbiamo scartarli. Infatti, anche se lungo il gioco abbiamo perso tante volte a sasso-carta-forbice, rimanendo bloccati su una casella, con il tempo si riesce a giungere al termine del percorso. La vita è un lungo percorso, in cui ci si diverte ma anche si sbaglia, si soffre, si delude, e veniamo delusi. Gli imprevisti fanno parte della nostra vita e non devono essere gettati. Dio non butta via niente della tua vita, ma la trasforma.

## Attività di riflessione: OPPORTUNITA'

Quali sono gli imprevisti della nostra vita che si sono trasformati in opportunità? Pensiamo alla storia della band Pinguini Tattici Nucleari. Sono una band di Bergamo il cui successo è cresciuto nel 2020, l'anno in cui è scoppiata la pandemia. Avevano nuove canzoni da pubblicare e molti concerti da fare, ma la pandemia li ha fermati. Il Covid-19 è stato un imprevisto per ognuno di noi. Questa band è riuscita, però, a trasformare l'imprevisto in opportunità per sé e per gli altri. Infatti, hanno deciso di pubblicare il videoclip del loro nuovo singolo "Ridere" con i video dei loro fan, girati durante le giornate di quarantena. Dopo la visione si invitano i ragazzi a vivere un momento di riflessione personale, nel quale devono pensare ad un imprevisto nella loro vita che si è rivelato essere per loro un'opportunità. Oltre a pensarlo, si invitano i ragazzi a scriverlo su un post-it.

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=8QeOzyCrAak>

## Canzone: LA POESIA DI UN IMPREVISTO - EINAR



*Una volta terminato il gioco si può proporre ai ragazzi l'ascolto della canzone, chiedendo loro di condividere una frase o parola che li ha particolarmente colpiti.*

La canzone parla di come l'imprevisto possa essere un dono: una opportunità per trasformarsi. La vita è fatta di imprevisti, che irrompono inaspettati e creano scompiglio. Non possiamo evitarli, ma "in un secondo cambia tutto" se decidiamo di viverli come Gesù ci ha insegnato.

Link: [https://youtube.com/watch?v=iEUgtxVY8Zo&feature=share&utm\\_source=EKLEiJECCKjOmKnC5liRIQ](https://youtube.com/watch?v=iEUgtxVY8Zo&feature=share&utm_source=EKLEiJECCKjOmKnC5liRIQ)

# La poesia di un imprevisto

Einar



Testo

ALTRO

Succede all'improvviso  
Come pioggia a fine agosto  
Come quando sbagli strada  
E ritrovi il posto giusto  
Forse quello che cercavi  
È soltanto un imprevisto come noi  
Che crediamo nelle stelle  
All'oroscopo del giorno  
Quanti segni sulla pelle  
Colpa di Saturno contro  
E forse quello che aspettavi  
È soltanto un imprevisto e siamo noi

Ed il tuo sguardo passava  
come luce da un vetro  
Mentre la gente ballava tu ridevi davvero  
In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto

E non c'è niente che mi faccia paura  
Non c'è sconfitta che non supererò  
Sei tutte le cose belle all'improvviso  
L'amore che esplode al buio all'improvviso  
E non c'è niente che possiamo evitare  
Non c'è ferita che non ricorderai  
Ma quello che aspetti arriva all'improvviso  
Come un bacio che esplode all'improvviso  
In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto

E succede all'improvviso  
Come il sogno che ti sveglia  
E poi non te lo ricordi  
Ma rimangono i tuoi occhi  
E parliamo fino all'alba  
Del futuro e dei progetti  
E riperderci ogni volta  
Tra la vita e gli imprevisti

È il tuo sguardo che passa  
Come luce da un vetro  
La gente non se ne accorge  
Che stai ridendo davvero  
In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto

E non c'è niente che mi faccia paura  
Non c'è sconfitta che non supererò  
Sei tutte le cose belle all'improvviso  
L'amore che esplode al buio all'improvviso  
E non c'è niente che possiamo evitare  
Non c'è ferita che non ricorderai  
Ma quello che aspetti arriva all'improvviso  
Come un bacio che esplode all'improvviso  
In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto

In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto  
Tu sei tutte le cose belle all'improvviso  
L'amore che esplode all'improvviso  
E non c'è niente che possiamo evitare  
Non c'è ferita che non ricorderai  
Ma quello che aspetti arriva all'improvviso  
Come un bacio che esplode all'improvviso  
In un secondo cambia tutto  
Nella poesia di un imprevisto

Con te  
Con te  
Con te



Qual è l'imprevisto  
della tua vita che si  
è trasformato in  
opportunità?

**Video: TRAILER RATATOUILLE**

*Per concludere l'incontro, si propone un video in cui abbiamo un altro esempio di imprevisto che si trasforma in opportunità. E tu riesci a vedere gli imprevisti come portatori di vita? Perché è più facile scoraggiarsi?*

Remy è un piccolo ratto, molto diverso dagli altri topi della sua colonia: non ama la vita da ratto, ha un olfatto eccezionalmente sviluppato e una grandissima passione per la cucina. Lungo il suo percorso a causa di molti imprevisti si trova lontano dalla sua colonia e senza cibo. Decide di andare a cercare cibo alle porte di un ristorante stellato, ma in declino. Qui incontra Linguini, uno sprovveduto ed insospettabile sguattero. I due diventano amici e Remy gli insegna come cucinare. Insieme trasformano l'imprevisto in opportunità: Remy con coraggio ha cercato di guadagnarsi la fiducia degli esseri umani, Linguini ha affidato la guida della cucina ad un piccolo topino appassionato e talentuoso. L'imprevisto di avere un ratto in cucina si è trasformato nella rinascita di un ristorante stellato, il cui piatto tipico è la ratatouille: un piatto semplice ma molto gustoso. Anche qui abbiamo un esempio di imprevisto che si trasforma in opportunità. E tu riesci a vedere gli imprevisti come portatori di vita? Perché è più facile scoraggiarsi?

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=3ryshKxAUk>

**Simbolo: SASSO**

*Il simbolo della settimana è il **sasso**, perché, se pensato come un ostacolo in una camminata, rappresenta proprio l'imprevisto.*

I ragazzi possono colorare il proprio sasso o scriverci su un lato un ostacolo che hanno incontrato nel loro percorso, e sull'altro come lo hanno superato. Infine, con questi sassi si può creare un sentiero, che sta a simboleggiare il cammino della vita che insieme stanno percorrendo.

**Preghiera:**

*Insieme si legge il brano di Vangelo della domenica d'Avvento seguente (Mt 11,2-11). Dopo la lettura, in un momento di condivisione, i ragazzi potranno condividere tra loro l'opportunità che hanno saputo derivare da un imprevisto della loro vita, scritta precedentemente durante l'attività.*

**Vangelo: Matteo 11,2-11**

Giovanni, intanto, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, mandò a dirgli per mezzo dei suoi discepoli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo attenderne un altro?». Gesù rispose: «Andate e riferite a Giovanni ciò che voi udite e vedete: I ciechi ricuperano la vista, gli storpi camminano, i lebbrosi sono guariti, i sordi riacquistano l'udito, i morti risuscitano, ai poveri è predicata la buona novella, e beato colui che non si scandalizza di me». Mentre questi se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Che cosa, dunque, siete andati a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti? Coloro che portano morbide vesti stanno nei palazzi dei re! E allora, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, vi dico, anche più di un profeta. Egli è colui, del quale sta scritto: Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via davanti a te. In verità vi dico: tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni il Battista; tuttavia, il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.







# Con Tobia puoi

## TRASFORMARE L'OPPORTUNITÀ IN SCELTA

Quarta settimana

**Target:** preadolescenti di 1°/2°/3° media

**Brano biblico di riferimento:** Tb 9-13

**Vangelo:** Matteo 11, 2-11

**Tema:** SCELTA



### Materiale:

Supporto multimediale per guardare il video e mostrare l'illustrazione di riferimento (PC, casse, proiettore), fogli, penne/pennarelli, tangram e buste, bigliettini, scatola regalo

### Messaggio:

I ragazzi scoprono che nella vita è importante fare delle scelte ricordando che ogni scelta che facciamo determina il futuro. Tobia ha davanti a sé una scelta da fare: è sposato con Sara e deve decidere se restare dal suocero Raguele e fissare lì la sua dimora, vivendo felice e contento, oppure tornare a casa dal padre Tobi. Giuseppe sceglie di tenere Maria e il Bambino. Per la sua scelta noi oggi siamo cristiani. Gesù si è fatto vicino a noi grazie a tre sì: al suo sì, al sì di Maria, al sì che ogni giorno abbiamo l'opportunità di dire anche noi.



### Storia LA SCELTA DI TOBIA

*Dopo aver accolto i ragazzi, si crea un clima di ascolto e il/la catechista procede con la lettura dell'ultima parte della storia di Tobia. Prima di procedere con la lettura si può mostrare (proiettata o stampata) l'illustrazione riportata dopo la preghiera, raffigurante la vicenda narrata e chiedere a ciascun ragazzo di dare una prima interpretazione di essa.*

Alla fine del periodo di festa, Tobia si trova di fronte ad una scelta: se restare dal suocero Raguele, che insiste perché si stabiliscano a vivere felici lì con loro, oppure tornare a casa da Tobi che immagina essere molto preoccupato non vedendo tornare il figlio dopo ormai molti giorni. Tobia e sua moglie Sara e le molte ricchezze che lei portava in dote tornarono a Ninive. Azaria era ancora con loro e aveva un ultimo consiglio: sarebbe stato opportuno precedere la moglie e una volta arrivato, spalmare sulle palpebre chiuse di Tobi il fiele del pesce. Tobia non esitò e obbedì. Sulla soglia di casa trovò il padre, e subito gli cospargere gli occhi col fiele del pesce ed egli istantaneamente riacquistò la vista. Una gioia incontenibile invase la casa! Festeggiarono per altre due settimane! Finché non giunse il momento di salutare Azaria. Fu solo allora che quel prezioso compagno di viaggio e consigliere e amico rivelò il suo vero aspetto, che era quello di una creatura luminosa e celestiale, che rifletteva la bellezza e la potenza di Chi lo aveva inviato. L'arcangelo Raffaele si sollevò in volo in tutto il suo splendore, salutò con ampi gesti, poi scomparve inghiottito dalla luce del Sole. Non potendo più vederlo, Tobia e la sua famiglia restarono a lungo a ringraziare Dio con queste parole: «Benedetto Dio! Benedetto il suo grande nome! Benedetti tutti i suoi angeli santi! Benedetto il suo grande nome su di noi e benedetti i suoi angeli per tutti i secoli». Questa è la storia narrata nel libro di Tobia, perché anche voi sappiate che Dio non lascia mai soli coloro che invocano il Suo nome.



### Canzone: A TE LA SCELTA – THE SUN

*Una volta terminato il gioco si può proporre ai ragazzi l'ascolto della canzone, chiedendo loro di condividere una frase o parola che li hanno particolarmente colpiti.*

La canzone parla di un dialogo tra padre e figlio e della scelta di vivere con amore e gratitudine verso la vita e per chi l'ha creata. La scelta è tua!

Link: [https://youtube.com/watch?v=MKZiTS8Erw&feature=share&utm\\_source=EKLEiJECKjOmKnC5liRIQ](https://youtube.com/watch?v=MKZiTS8Erw&feature=share&utm_source=EKLEiJECKjOmKnC5liRIQ)



# A te la scelta

## The Sun



Testo

ALTRO

A te la scelta su chi sarai  
A te la scelta su dove andrai  
Mi hai urlato contro che vuoi la libertà  
Che sai tu come e quando ti servirà  
Ma oggi sei di nuovo qui  
È passato molto tempo  
E tra le mani porti pezzi della tua vita  
Dimmi ora la tua voce dov'è finita

Sei molto più di questo  
Più di ogni giorno perso  
In ogni tuo respiro  
C'è più dell'universo  
Io sento quanto splendi  
Anche quando sbagli  
Ho posto in te un destino  
A te la scelta sul cammino

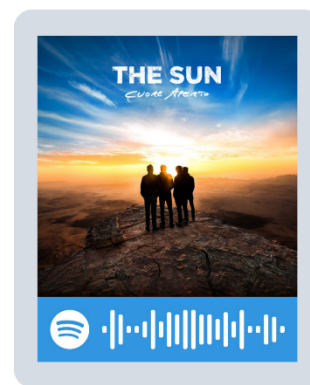
So cosa provi e so come stai  
Quando ti chiedi chi sarai  
Mi hai sussurrato quanto lei ti mancherà  
Di quanto è amara e quanto è dolce la sua libertà

Sei molto più di questo  
Più di ogni giorno perso  
In ogni tuo respiro  
C'è più dell'universo  
Io sento quanto splendi  
Anche quando sbagli  
Ho posto in te un destino  
A te la scelta sul cammino

Sei molto più di questo  
Più di ogni giorno perso  
In ogni tuo respiro  
C'è più dell'universo  
Io sento quanto splendi  
Anche quando sbagli  
Ho posto in te un destino  
A te la scelta sul cammino

Sei molto più di questo

Sei molto più di questo



La scelta  
è tua!



### Video: IL PRESENTE È UN DONO – KUNG FU PANDA

*Si propone ai ragazzi la visione di uno spezzone del cartone animato Kung Fu Panda.*

Po si lamenta della sua figuraccia ed è indeciso sulla scelta da prendere: mollare e tornare a fare gli spaghetti o continuare nella sua missione. Il saggio Oogway gli risponde dicendo: **“Ti preoccupi troppo di ciò che era e di ciò che sarà. C’è un detto: ieri è storia, domani è mistero, ma oggi è un dono ed è per questo che si chiama presente”**.

Il vecchio saggio ci insegna qualcosa di fondamentale: Il dono più grande che abbiamo è oggi, adesso. Dio ci ha donato la vita, il tempo e la gioia. Noi possiamo decidere se scegliere di vivere con Lui. Dio ci ha donato l’opportunità di essere fratelli, di fare la differenza testimoniando la nostra fede. La scelta è solo nostra.

Link: [https://youtube.com/watch?v=OqS8pY\\_otlw&feature=share&utm\\_source=EKLEIJECCkjOmKnC5liRIQ](https://youtube.com/watch?v=OqS8pY_otlw&feature=share&utm_source=EKLEIJECCkjOmKnC5liRIQ)



### Gioco dinamico: TOBIGRAM

*Il gioco prevede l’utilizzo del **Tangram**: l’obiettivo è che i ragazzi possano scegliere la combinazione di pezzi che permetterà loro di terminare il gioco.*

Prima dell’incontro devono essere stampati tanti **Tangram** (si trova nella pagina successiva) quanti sono i gruppi di quattro ragazzi che si andranno a formare durante il gioco. Dopo aver ritagliato i pezzi, consigliamo di inserirli in diverse buste, in modo che ciascun gruppo abbia tutti i pezzi del **Tangram**.

All’incontro prima di procedere con la spiegazione e l’avvio del gioco si dividono i ragazzi in gruppi di quattro persone. Successivamente, a ciascun gruppo si consegna una busta contenente tutti i pezzi del **Tangram**. Il gioco prevede due fasi seguite da un momento di riflessione.

Nella prima fase ciascun gruppo deve collaborare per riassemblare il quadrato. Ci sono diversi modi per assemblare i pezzi, ma solo uno permette di ottenere il quadrato. Per rendere la sfida più accattivante si può decidere di dare un tempo. Una volta che i ragazzi avranno trovato il modo corretto per formare il quadrato potranno condividere come è stata l’esperienza e il modo corretto per crearlo.

Nella seconda fase del gioco si invitano i ragazzi a scegliere come accostare i pezzi per comporre una sagoma che rappresenti per loro il Natale. Ad ogni gruppo viene data la libertà di scegliere come creare la sagoma.

In conclusione, si può riflettere sulla scelta di vivere il Natale da cristiani: Dio non è più distante, ma è entrato nel mondo per restare con noi sempre fino alla fine dei tempi.

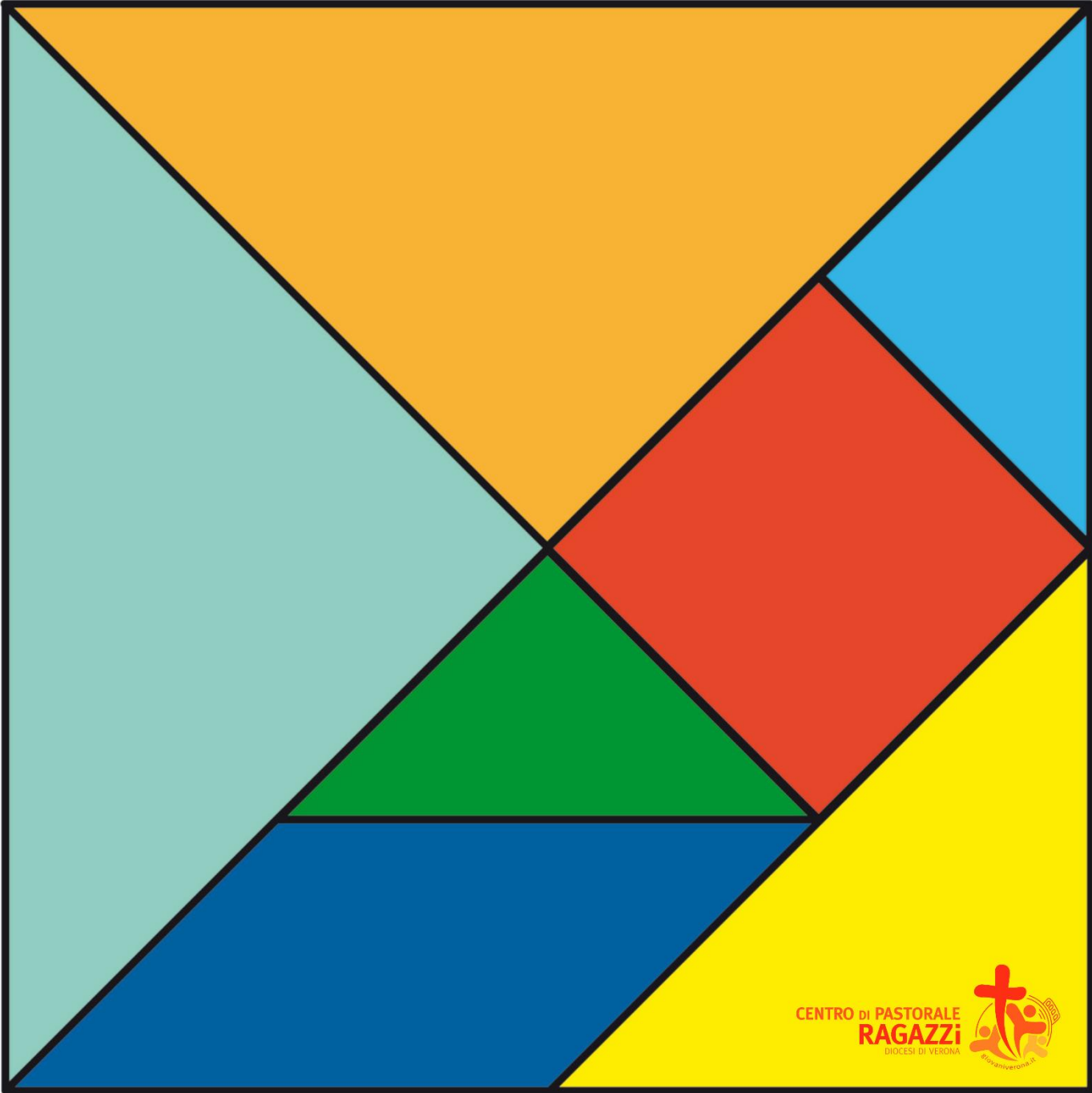


### Attività di riflessione: CHI PESCA...SCEGLIE

**Vivere la vita con Dio è una tua scelta.** *Scegli di dedicare la tua vita a qualcuno, di darle un significato. Dedica la tua vita al prossimo cosicché la sua bellezza giunga a compimento fino a diventare come Lui lo ha creato e sognato. Nella tua storia, come in ogni storia, c’è bisogno di un’avventura e di un protagonista: dipende solo da te scegliere se essere il protagonista della tua vita o una comparsa.*

Viene posta al centro della stanza una scatola regalo, che ci ricorda che la vita è un dono che Dio ci fa, e che noi possiamo scegliere se vivere con Lui e per Lui. All’interno della scatola dovranno trovare dei bigliettini sui quali ci sono scritte delle parole (si trovano nella pagina successiva al Tangram): GENTILEZZA, AFFETTO, AIUTO, SCUSA, REGALO, CONDIVISIONE, SINCERITÀ, GRAZIE, VICINANZA, ASCOLTO. A turno, i ragazzi pescheranno ciascuno una parola. Ogni ragazzo può scegliere come vivere la parola pescata e in quale ambito della vita attuarla. Dopo un momento di riflessione personale, ciascun ragazzo è invitato a scrivere sul retro del biglietto la sua scelta.

TANGRAM - Tagliare lungo le linee



*Gentilezza*

Aiuto

**SCUSA**

Vicinanza

*Sincerità*

*Regalo*

affetto

**Ascolto**

**GRAZIE**

*Condivisione*



## Simbolo: DONO

Il simbolo della settimana è il **dono**: Dio ci ha donato la vita e la scelta di camminare con Lui è nostra.

Nel pacco regalo vanno inseriti i biglietti per l'attività di riflessione. Questi biglietti sono una opportunità per noi per vivere da cristiani. Possiamo scegliere se viverli nella nostra vita, oppure no. È un dono che Dio ci regala, la scelta di accoglierlo e viverlo è nostra!

Al termine dell'incontro si può fare un breve riassunto sui simboli visti durante i quattro incontri, mostrandoli tutti insieme e facendo notare ai ragazzi come essi rappresentino quattro elementi fondamentali che costituiscono un piccolo presepe: la famiglia (foto della famiglia – prima settimana), la stella cometa (lumino – seconda settimana), la strada (sasso – terza settimana) e Gesù bambino (il dono – quarta settimana).



## Preghiera:

Insieme si legge il brano di Vangelo della domenica d'Avvento seguente (Mt 1, 18-24). Dopo la lettura, si invita ciascun ragazzo a condividere con gli altri il proprio impegno che hanno pescato come un dono da parte di Gesù.

### Vangelo: Mt 1, 18-24

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli, infatti, salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Ecco, la vergine concepirà e partorirà un figlio che sarà chiamato Emmanuele*, che significa *Dio con noi*. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Nel brano di Vangelo che abbiamo appena letto, ciò che fa la differenza non è la certezza di essere sicuri di quale sia la volontà di Dio, ma la decisione che Giuseppe prende davanti a quello che sta ascoltando. Nella vita noi aspettiamo sempre di essere certi di qualcosa, ma la cosa più importante è prendere delle decisioni, anche se nessuno può confermarci che sia la scelta giusta. Ciò che è certamente sbagliato è non prendere mai decisioni. Per quanto nessuno ci dica dov'è il vero, dentro di noi possiamo intuirlo; Sant'Agostino diceva che noi siamo fatti per la verità e quindi tutte le volte che la verità si presenta a noi, ne sentiamo come un'attrazione, sappiamo che è così. C'è una parte di noi che è oggettiva: è il cuore! Per quanto possa sembrarci strano, il cuore ha la capacità di riconoscere subito la verità di una cosa o almeno di percepirla.



